



Giuseppe Pelloni - La Fumata - 1895

GRUPPO DI VOLPEDO
RETE DEI CIRCOLI DEMOCRATICI E LIBERTARI
DEL NORD-OVEST D'ITALIA

Labouratori Bruno Busazzi, TO
Ass.ne Una Rosa per L'Europa, SP
Circolo La Riforma, MI
Associazione Sandro Pertini, TO
Circolo Carlo Rosselli, MI
Labour Riccardo Lombardi, AL
Associazione Frida Malan, TO
Club Porto Franco, MI
Idea Socialista, VB
Nuova Società, MI
Centro Iniziative Sociali Pertini, MI
Azione Riformista, SV
Circolo Rinaldo Rigola, BI
Ass.ne Alberto Jacometti, NO
C.A.R.E.C.S. Basile, AL
Futuro e Socialismo, SV

COME CONQUISTARE LA FEDELTA' FISCALE

Venerdì 8 novembre 2013 - Ore 21.00

Saluto

Mario Artali

Presidente del Circolo De Amicis

Partecipano:

Francesco Greco

Procuratore Aggiunto e Coordinatore del Dipartimento
con competenza di evasione fiscale

Donato Masciandaro

Direttore "Baffi Center of International
Market, Money and Regulation"

Elio Veltri

Fondatore Democrazia e Legalità - Periodico digitale

Emilio Zecca

Esperto di aspetti fiscali e contabili

Coordina

Franco D'Alfonso

Movimento Milano Civica
Assessore Comune di Milano per la
promozione delle Attività produttive

In scienza delle finanze con i termini di evasione e del suo peggiorativo frode fiscale, sono indicate tutte quelle le prassi e tutte quelle astuzie volte a violare le specifiche norme fiscali e ad alterare il principio di eguaglianza tra i cittadini. L'infedeltà fiscale intesa, quale differenza tra i contribuenti Irpef potenziali e quelli effettivi, è stimata al 20% di evasione, il che corrisponderebbe a circa 7,7 milioni di persone, alla quale va aggiunta l'evasione dell'IVA, e che insieme danno la misura del sommerso nel quale si celano molti soggetti che prestano attività retribuite in nero o che svolgono attività che vengono sottratte al regime delle regole fiscali. Uno scenario di "invisibilità" che pur assumendo forme e contorni diversi, a seconda delle aree del Paese, configurerebbe secondo l'ISTAT una sorta di "industria" che vale tra i 225 e i 275 miliardi di euro, un sesto del PIL, ma che per altre fonti supererebbe il 20%. Il tasso di fedeltà fiscale è decresciuto nell'ultimo decennio di una percentuale a due cifre, l'Italia è il Paese europeo con la più alta infedeltà, negando così risorse sia al sostegno di politiche economico-industriali finalizzate al rilancio dell'occupazione sia al supporto delle iniziative necessarie a salvaguardare e a riorientare il sistema del welfare. Contrastare l'infedeltà fiscale è ormai una assoluta priorità, affrontando in contemporanea gli sprechi e la corruzione della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di ridurre il livello di pressione fiscale.